Conto corrente con la Posta — Gallarate, 30 Maggio 1914. — Anno X — Num. 22

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1
Fuori cronologici . . » 1
Corpo del giornale . . » 1

Dirigersi alla ditta A. Dolger successore di E. F. Oblieght Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 93 Milano, telefono 91.

UN APPLAUDITO DISCORSO DELL'ON. AGNELLI

SULLA EDUCAZIONE DEI CORRIGENDI

L'amico nostro on. avv. Agnelli, ha trattato recentemente e, naturalmente da par suo, alla Camera dei deputati, una questione sociale di capitale importanza: — quella della delinquenza minorile. E noi siamo certi di far cosa graditaai nostri lettori, i quali nell'on. Agnelli apprezzano lo studioso e il parlamentare che onora la città nostra, pubblicando i brani più salienti dell'applauditissimo discorso, così come si legge nel resoconto stenografico della tornata del 14 corr.

Presidente. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Agnelli:

« La Camera afferma la necessità di provvedere alla educazione dei minorenni corrigendi con criteri ispirati a modernità d'indirizzo e di metodo ».

Agnelli. Mancano pochi minuti alle sette e mezzo, e quindi onorevole Presidente, la pregherei di rimettere a domani lo svolgimento del mio ordine del giorno.

Voci. A domani! A domani!

Presidente. Ma è inutile che gridino: a domani, a domani!...

Parli onorevole Agnelli.

Agnelli. Poichè la necessità ineluttabile mi costringe a parlare in un'ora che non sembrava molto opportuna, mi limiterò ad esporre la parte essenziale delle considerazioni che giustificano il mio ordine del giorno; anzi, dichiaro francamente che rinunzierei del tutto a parlare se non fossi costretto a dire qualche cosa in argomento dal fatto che, nella relazione che accompagna il bilancio dell'interno, la questione di cui intendevo intrattenermi è accennata in brevissimi periodi, anzi in un certo senso si può dire sia completamente lasciata da parte.

Mi riferisco ai periodi nei quali il relatore tratta della condizione attuale dei riformatorii e della necessità di aumentarne il numero.

Il relatore si contenta di poche e semplici parole, che non ebbero neppure commento nell'importante discorso pronunziato ieri dall'onorevole presidente del Consiglio. Si limita il relatore a dire che i riformatorii sono tutt'ora in numero assai inferiore al bisogno, tanto che si rende indispensabile il ricovero dei minori corrigendi in istituti privati, i quali dovrebbero nel minor termine possibile sopprimersi, perchè non del tutto rispondenti ai fini sociali che si debbono raggiungere per ricondurre i giovani sulla retta via, per restituirli moralmente risanati al lavoro ed alla società . . . . . .

Il problema della delinquenza minorile è di una vastità e complessità impressionante. Forse, circa la misura della sua estensione, oggi, - bisogna convenirne, - si è diffusa una preoccupazione esagerata, nel senso che qualche volta le statistiche — che, come tutti sanno, si prestano ad ogni sorta d'interpretazione — la presentano in misura e forme tali da spaventare anche più di quello che la realtà giustificherebbe.

Per esempio, osservava giustamente il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, nella sua relazione del 1913, che i reati commessi dai fanciulli sono tutti quanti elencati e posti a carico della delinquenza minorile, senza distinguere se si tratti di delitti o di contravvenzioni. Egli per suo conto aveva fatto questa distinzione ed aveva trovato che su 3,400 e più reati commessi da minorenni, — 2,683 erano contravvenzioni. Il che attenuerebbe notevolmente la portata di questo pericolo.

Ed anche altri Procuratori generali, per esempio quelli di Torino, di Milano, di Palermo, pur affermando e constatando la gravità del male, si compiacevano di qualche diminuzione, almeno numerica, delle sue manifestazioni.

Ora, finchè il riformatorio è unicamente custodia e ricovero o, peggio ancora, reclusione, di minorenni, i quali vi entrano qualche volta all'età di sette od otto anni e vi rimangono parecchi anni, lontani dalla vita, dal mondo, in un ambiente assolutamente artificiale, senza alcuna educazione, senza seri tentativi di modificare la loro psiche malata, o, peggio, con una modificazione che può anche essere un notevole istradamento a falli assai più gravi di quelli che non abbiano già commesso, tanto da ginstificare il doloroso bisticcio: case di correzione, case di corruzione; - fino a che i riformatori saranno in queste condizioni, molto probabilmente anche il non abbondante danaro che si spende a questo scopo, sarà speso male.

È vero che alcune riforme recenti, iniziate per merito specialmente del commendatore Doria, hanno sostituito un sistema educativo, accompagnato da un po' di scuola, integrato dal lavoro meglio organizzato, alla pura e semplice vigilanza carceraria e repressiva... È vero che qualche esempio potrebbe essere citato a conforto, come i riformatori della provincia di Milano, retti, ormai da un decennio, da norme sapientemente innovatrici; ma ancora resta molto, moltissimo da fare... Ed anche dirò, onorevole presidente del Consiglio, che utilissima cosa sarebbe seguire l'esempio, e imitare e completare le iniziative adottate spontaneamente dai privati.

Permettetemi di soffermarmi un istante su questo argomento, sia in omaggio alla memoria del mio compianto amico Carlo Romussi che, di questo stesso tema si occupò largamente alla Camera nel 1910, sia anche in sostituzione, assai povera in verità, dell'onorevole Ellero, che ne parlò pure in discussione di bilancio, con parola, che tutti potete ricordare, di insuperata eleganza, con parola resa assai più autorevole della mia da un'alta competenza in materia.

E debbo ripetere quello che è stato detto da loro, portando l'esempio assai eloquente dell'Istituto Pedagogico Forense che funziona da otto o dieci anni in Milano. Quest'Istituto, per quanto non disdegni, che lo Stato lo aiuti a raggiungere i suoi nobili fini, sopratutto desidera e spera che il suo esempio non passi inosservato - così come non passò inosservato ad altri autorevoli rappresentanti del potere esecutivo, ad esempio gli onorevoli Orlando e Credaro, i quali da ministri hanno visitato questo Istituto e ne hanno riportato e manifestato una impressione profondamente favorevole; l'onorevole Giolitti stesso, l'onorevole Calissano, l'onorevole Luzzatti ed altri predecessori vostri, onorevole Salandra, che ebbero per gli iniziatori e i benefattori di questa istituzione, parole di alta lode.

Dall'aprile del 1906, anno nel quale fu fondato, fino ad oggi, non si è verificato, nell'Istituto Pedagogico Forense, alcun serio inconveniente, non si è verificata alcuna di quelle rivolte che sono così frequenti nei riformatori.

E il risultato si è ottenuto applicando dei principi di grande semplicità, applicando, con un atto di generosa, di paterna fiducia, che potè, all'origine, anche sembrare eccessivo, — dei principi assolutamente liberali, tenendo nell'Istituto, e temporaneamente, soltanto quelli che lo frequentavano e vi rimanevano volentieri, eliminando tutti quegli altri, che furono in piccola percentuale, che a quell'ambiente famigliare non si adattavano. Là i fanciulli sono preparati alla vita, al vasto mondo in cui dovranno pur respirare, lottare e guadagnarsi un posto al sole, andando a lavorare presso ditte ed aziende private, e ritornando tranquilli alla sede quando hanno finito il lavoro.

Questi ricoverati hanno una scuola, e la chiedono e l'hanno voluta anche più ampia e completa d'insegnamenti, di quello che prima non fosse stato possibile di istituire...

. . . . . .

Quei giovani poi, hanno perfino fondato tra loro una società, un *Circolo fraterno*, come lo han voluto chiamare, che mantiene con l'Istituto, pel quale sono passati, vincoli di gratitudine e di devozione. E di questi vincoli sentono di non doversi vergognare, perchè sono usciti dall'Istituto guariti e sono tornati ad una vita onesta, rispettata e laboriosa.

Tutto questo si è potuto ottenere applicando principi di carattere strettamente scentifico, e cioè incominciando col cercare di sottrarre i corrigendi, dopo il fallo, — che forse inconsapevolmente possono aver commesso, — a quella classificazione così sommaria, empirica e grossolana, che la giustizia da una parte e la pubblica sicurezza dall'altra, a seconda dei casi, sono costrette ad applicare, e di sostituirvi invece un'esame e uno studio più attento ed una classificazione più precisa; — esaminando cioè se sia degno dei nostri tempi e se corrisponda alle esigenze più elementari e più ragionevoli di considerare questi giovani come inguaribili, come destinati irrimediabilmente al vizio ed alla delinquenza, o non piuttosto di distinguere i casi non frequentissimi nei quali si ha una vera e propria refrattarietà a qualunque correzione, da quegli altri molti casi in cui si tratta di pianticelle avvizzite alle quali basta un po' di rugiada e un po' di sole perchè possano tornare a fiorire, e dar frutti saporiti e copiosi.

. . . . . .

Ora desidererei dall'onorevole Presidente del Consiglio, se non una esplicita dichiarazione, almeno una parola che completasse il suo pensiero e il pensiero degli egregi colleghi che in quest'ora mi fanno l'onore di ascoltare le mie parole.

. . . . . .

La società di altri tempi, in queste materie d'indole morale, aveva una logica spietata ed inesorabile; si comportava rispetto alla inadattabilità morale così come si comportava rispetto alla inadattabilità fisica.

Era la eliminazione, era la lotta per la vita, nella quale non vi era tregua nè scampo per i più deboli, per gli inadatti.

La società attuale invece, questi problemi se li sente e se li vede sotto diverse forme riprodotti anche a proposito delle stesse persone. La inadeguata correzione, la inadeguata educazione, le piccole condanne ripetute, la recidiva non sufficientemente prevenuta o punita, tutto questo impianto arretrato ed incompleto, questo sistema imperfetto di repressione penale, quali conseguenze ha in definitiva?

Ha la conseguenza di conservare alla società, senza modificarli, senza migliorarli, elementi che sono, anche economicamente, dannosissimi. Mentre un'azione come quella da noi preconizzata, sapientemente sussidiata da criteri scientifici, e inspirata a concetti di larga libertà, che intendano sopratutto a risvegliare (specialmente in età così tenera) il senso della responsabilità, il senso della libertà individuale; un'azione dico, più illuminata e più moderna, può avere (e valga anche quest'ultima ragione ad acquetare i vostri scrupoli di finanziere) dei vantaggi economici generali.

Salandra. Non sono scrupoli!

Agnelli. Se non sono scrupoli sono almeno preoccupazioni: e pel momento possono sembrare giustificate.

Ed io non posso tacere una osservazione a questo riguardo: — anche queste preoccupazioni non sono invincibili, una volta che le avete superate per l'acqua, che è un genere di prima necessità, per la vita fisica... Come non sentirsi tentati a superarle anche per qualche altra finalità, come questa anche per la purificazione spirituale, per l'elevazione morale delle crescenti generazioni?

Ad ogni modo, ad acquetare queste preoccupazioni, vi ricorderò quanto appunto disse un illustre pedagogista svedese a chi si meravigliava che tanti milioni si prodigassero in quella nazione per la cura ed il miglioramento morale dell'infanzia: « Noi, disse, non siamo in Svezia tanto ricchi da permetterci di lasciare crescere questa gioventù in modo che, quando sarà fatta grande, divenga un vero flagello sociale ». (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Istituzioni complementari

della Mutualità scolastica italiana

È nella convinzione di molti che la Mutualità Scolastica italiana limiti la sua opera alla elargizione di sussidi in caso di malattia e provveda all'iscrizione dei propri soci alla Cassa Nazionale di Previdenza. È questo un errore e, a toglierlo, stimo conveniente, nell'interesse dell'associazione scolastica, di esporre brevi notizie sulle istituzione che nell'ambito della scuola e nel campo sociale si svolgono parallelamente alla Mutualità. E precisamente, come scriveva il dott. Alfredo Albertini, alla rigenerazione fisica dell'infanzia nostra si potrà efficacemente contribuire non con la sola beneficenza, ma anche con le energie ben più provvide della previdenza e della mutualità, epperò si è pensato alla creazione di una *colonia climatica permanente*, di una *colonia marina*, di una *cooperativa per l'acquisto di oggetti di cancelleria, di libri, di quaderni* di un *ufficio di avviamento al lavoro*, di un *giornaletto*, organo dell'associazione e mezzo di istruzione pei piccoli mutualisti.

La *colonia climatica permanente* fu aperta in S. Fermo della battaglia presso Como per accogliere i soci convalescenti o gracili che intendano tramutare in giornate di permanenza alla colonia stessa i sussidi in danaro, che la Mutualità paga in caso di malattia. Accoglie pure ragazzi e ragazze che patronati, benefattori e famiglie vogliono inviare. La retta giornaliera è di L. 2.

Sotto il poetico nome di « Sorriso d'Italia », la Mutualità scolastica s'è prefissa lo scopo di fondare colonie permanenti al mare. Per ora, e fino a quando la società « Sorriso d'Italia » potrà disporre d'un edificio proprio, del quale già si sono gettate le fondamenta, la *colonia balneare milanese* accoglierà tutti i bisognosi di cura al fine di far provare il beneficio dei bagni e della salsa aria balsamica del mare ai giovanetti e alle giovanette.

La *colonia balneare milanese*, che vanta già molti iscritti, anche dei dintorni nostri, sotto la direzione dei signori prof. cav. Carlo Crotti, direttore didattico a Milano e Vittorio Ricalzone di Somma Lombardo, ha aperto l'iscrizione per un periodo di permanenza alla spiaggia di Porto Maurizio dal 20 luglio al 19 agosto e dal 20 agosto al 20 settembre. La retta per ogni alunno o alunna delle scuole, che non superi il quindicesimo anno di età è di L. 100, compreso il viaggio. I piccoli bagnanti sono condotti alla spiaggia ed amorevolmente custoditi ed assistiti da egregi insegnanti. E' un mese di completa libertà, di vita assolutamente libera da occupazioni scolastiche, sotto il bacio continuo del sole, coll'aria del mare che continuamente li accarezza, che irrobustisce i loro muscoli, rafforza e sviluppa i loro polmoni.

La Mutualità pensa anche a venire in aiuto della scuola. A questo ha provveduto aprendo in Milano una cooperativa per l'acquisto di oggetti di cancelleria, libri e quaderni. La M. S. I. creata, organizzata e diretta da uomini che della scuola vivono e ne conoscono tutte le difficoltà, sa che nei piccoli comuni riesce difficile ai maestri far provvedere di quaderni e di libri gli scolari; ebbene la Mutualità viene pure in aiuto, nel limite del possibile agli Insegnanti, facendosi intermediaria fra maestri e grandi fornitori scolastici della Metropoli Lombarda, realizzando a beneficio degli alunni o dei Patronati scolastici o delle cooperative una non indifferente economia sui prezzi di acquisto, poichè in questa nuova manifestazione si affermano quei beneficii che si possono sintetizzare nell'aforisma: — l'unione fa la forza.

Nè la mutualità manca di pensare ai suoi associati anche quando saranno fuori della scuola, e, nell'intento di favorire un razionale avviamento al lavoro, ha aperto uno speciale ufficio per collocare al lavoro ogni fine d'anno, i giovinetti che terminano le scuole secondo le loro speciali attitudini constatate dagli insegnanti nel periodo scolastico dai sei ai dodici anni.

A diffondere in modo pratico il principio della previdenza, la Mutualità attende ancora alla pubblicazione d'un giornaletto da distribuire gratuitamente ai piccoli mutualisti. Il giornaletto ha lo scopo di entrare nelle famiglie per mantener viva la fede nella novella associazione e per convincere i contrari ad iscrivere i propri figlinoli alla filantropica società di previdenza, ad un tempo e di mutuo soccorso. Questo giornaletto è palestra aperta a quanti con amore e fede si dedicano alla nuova forma di previdenza infantile e gli alunni volonterosi e studiosi possono veder pubblicati i loro primi tentativi e i loro saggi di composizione.

Sono queste le istituzioni che svolgono e completano l'opera e lo sviluppo ascensionale che in pochi anni ha meravigliosamente espliicato la Mutualità scolastica italiana.

I patronati scolastici che sono talvolta in pensiero per risolvere il problema difficile dell'attuazione e della esplicazione delle varie forme di integrazione della scuola, per le scarse risorse di cui dispongono, dovrebbero far capo a questa rigogliosa, florente istituzione nazionale, che l'opera sua grande diffonde in ogni angolo del Regno e che nelle molte sue estrinsecazioni può venire in aiuto non solo col consiglio ma anche coll'opera disinteressata ed illuminata.

Facciamo perciò appello a tutti i consigli d'amministrazione dei patronati scolastici perchè riconoscano l'utilità di questa aggregazione, chè, coll'apostolato mutualistico realizzeranno un vantaggio grande ed un utile non indifferente ai bilanci ristretti di una istituzione nuova e non ben conosciuta.

D. Bettinelli.

Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non avessero rinnovato l'abbonamento di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.

INTERESSI CITTADINI

LA QUESTIONE OSPITALIERA

(Appunti e critiche)

I.

Riceviamo e pubblichiamo:

Abbiamo sott'occhio il resoconto della riunione tenutasi il 12 maggio 1914 presso la Deputazione Provinciale di Milano dai sindaci del mandamento di Gallarate per invito della Commissione Provinciale incaricata degli studi per il decentramento del servizio ospitaliero della provincia di Milano.

Su talune informazioni e dichiarazioni del Presidente della riunione, on. deputato prov. ing. De Capitani, e specialmente sulle proposte avanzate dal sig. Ronchi di Gallarate, crediamo utile intrattenere i lettori, premettendo anzitutto che condividiamo il concetto proclamato in quella ed in altre assemblee del genere, a favore, del decentramento del servizio ospitaliero,

Veniamo al concreto.

Fu affermato in quel convegno che il comune di Milano à usufruito dall' assistenza ospitaliera in una proporzione media decennale del 55 0|0, restando il rimanente 45 0|0 a favore, delle popolazioni dei comuni della provincia Milano per un 35 0|0; il residuo 10 0|0 per quelle delle altre provincie del ducato.

Siccome noi riteniamo che il diritto integrale alla cura ospitaliera debba essere per tutti eguale (come venne anche affermato in sentenze di tribunali) — così non troviamo sufficientemente giustificata la proporzionalità di godimento enunciata dall'on. De-Capitani.

Era, secondo noi, opportuno che venisse precisato se il 55 0|0 a favore di Milano stava in ragione proporzionale della popolazione.

Ma diciamo anche subito che non lo crediamo perchè anzi la popolazione complessiva dei comuni foresi della provincia di Milano, è superiore di un terzo di quella della metropoli.

Ed è del resto spiegabile la preponderanza del comune di Milano nell' esercizio del suo diritto, all'assistenza ospitaliera; perchè invero, senza tener conto di quella preminenza amministrativa da esso finora esercitata, pacificamente e per lunga serie di anni, l'accettazione degli ammalati della città era ed è più agevole, più diretta, più impellente e più frequente.

Invece i comuni foresi, pur avendo gli stessi diritti, non potevano come non possono, esercitarli in tutta la loro efficienza:

1. perchè la lontananza dal capoluogo della provincia rende spesse volte difficile e pericoloso il trasporto dell'ammalato;

2. perchè, tranne per i casi di assoluta urgenza, bisogna attendere la risposta alla relativa domanda di ammissione; risposta che molte volte rinvia a tempo indeterminato l'accettazione del paziente;

3. perchè per i casi meno gravi e per le malattie meno serie e complicate, le Autorità comunali, il medico curante, il paziente ed i parenti di lui, non trovono opportuno di sottoporsi a noie, disagi e dispendi, lasciando che si risolva così nel miglior modo possibile il caso stesso a domicilio.

Insomma si può affermare che l' esercizio del diritto integrale delle popolazioni, che sone ammesse alla beneficenza ospitaliera, non fu in ragione diretta ma inversa, con minorazione di quello dei comuni foresi. Vero è, — e lo dichiariamo lealmente — che l'amministrazione ospitaliera ha sempre fatto quanto le era possibile per contemperare l'uso di tale diritto, ma, senza sua colpa, con scarso successo. Negli statuti del magno nosocomio tale diritto d'assistenza ospitaliera era concesso quasi per gradi ed a momenti, stabilendosi cioè delle precedenze. Trattasi di disposizioni, evidentemente illegali ed illegittime. Di fronte alla beneficenza ospitaliera tutte le popolazioni, — lo ripetiamo, — erano e sono pari nei diritti, come lo furono e lo sono negli obblighi e negli oneri. L'abusato sistema è stato oramai debellato.

Ma, si domanda; — se tale diritto compete in egual misura a tutte le popolazioni, perchè si dovrà concedere od ammettere una preferenza così vantaggiosa per quella della metropoli?

Tanto più che la popolazione di Milano ha esercitato il proprio diritto con una forte preponderanza..... Epperò lo studio della questione appare non solo necessario, ma doveroso. È aggiungiamo che la questione va risolta con criteri di ampia equità. Ci sembra pertanto non priva di luogo la pregindiziale sollevata dal sig. Ronchi, (fatta al Convegno del 12 maggio) che cioè riteneva intempestiva ogni discussione circa il decentramento economico.

Il sig. Ronchi ha com' è noto sostenuto la tesi che si debba dar la precedenza al decentramento del servizio sanitario, promovendo così l'immediato sfollamento dell' Ospedale Maggiore di Milano e dando incremento e vita agli ospedali locali.

Ci occuperemo nei prossimi numeri delle proposte Ronchi, previo esame dalle proposte formulate dalla Commissione Provinciale.

Uno che sente.

x IN CITTÀ x

PUNTO FERMO

Prestito per il riscatto dell' officina Gaz.

L'*Eco* non ha creduto di prendere atto della nostra replica, che cioè il prestito per il ***riscatto*** dell'officina del gas venne stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti al ***4 o|o come risulta dai documenti da noi pubblicati.***

Quindi l'*Eco* ***ha mentito, sapendo di mentire*** asserendo che venne concluso un prestito al 6 0/0 con la Banca di Gallarate, il quale, gravando sul bilancio, rese necessario l' aumento del prezzo del gas.

Conto corrente con la Banca.

L'*Eco* ha ***mentito sapendo di mentire*** scrivendo: « In tema finanziario quei signori (intendi noi dell' *Unione*) hanno sostenuto contro di noi che non esisteva un prestito presso la Banca di Gallarate ».

Quando, dove abbiamo negata l' esistenza di questo conto corrente? ***Mai!*** Lo sanno benissimo i preti dell'*Eco*, come lo sanno i nostri lettori, ai quali abbiamo fatto, dalle colonne dell' *Unione*, la storia di tale conto corrente a partire dalle sue origini.

E ***mente*** l'*Eco* ***sapendo di mentire***, quando con parola ingiuriosa vuol negare che qualche volta il Comune rimase in credito verso la Banca.

Riconfermiamo che nell' ottobre 1913 il Comune era in credito di circa lire 118.000 e che a fine d' anno era ancora in credito di L. 65.000 come appare dal seguente documento:

BANCA DI GALLARATE

Gallarate, 24 dicembre 1913.

Spett. Municipio di Gallarate

CITTA'

Abbiamo l'onore di rimettervi l' estratto del vostro conto corrente chiuso al 31 dicembre 1913 con un saldo a **vostro** favore di L. 65.324,52 che trasportiamo in conto nuovo.

Piacciavi esaminarlo ecc. ecc.

Il direttore f.to Bossi

Prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Falsamente e subdolamente come al solito l'*Eco* ha scritto: « Perchè ci tenevano tanto a nasconderlo (il conto corr. con la Banca) questi signori? Il perchè è chiaro. Se le somme fossero occorse per spese ragionevoli, la Cassa D. e P. avrebbe concesso il mutuo al 4 %. Se la Cassa l' ha rifiutato e gli amministratori dovettero rivolgersi alla Banca pagando il tasso del 5,50 %, è segno che le spese da farsi non erano giustificate a tenore del regolamento della Cassa Depositi e Prestiti ».

Per scrivere di codesta robaccia occorre od una ignoranza fenomenale di ogni elementare norma amministrativa oppure una grande dose di malafede. (Probabilmente c'entra l'una e... l'altra!)

La verità è che la Cassa Dep. e Pre. ***non ha rifiutato nessun prestito*** al nostro Comune... che, contrariamente ad altri tempi... di non democratica memoria, gode credito e paga... senza dilazioni. Con la Cassa D. e P. rimangono ora solamente da regolare i recenti prestiti di favore avuti per l' ampliamento delle Scuole di Cedrate e per le nuove Scuole alla Madonna in Campagna, avendo il governo già esaurito i fondi sino al 1917 riservati per gli edifici scolastici.

L'assegno di congrua per il parroco di Arnate.

Riconfermiamo ancora recisamente che è pretta e solenne ***menzogna*** quella dell'*Eco* che il Comune, per la nota questione, si sia *costituito in giudizio* ed abbia sostenuto delle spese. Tanto meno poi è vero che siasi dato incarico all' avv. Mazzucchelli di eseguire le pratiche per una transazione.

Il Comune, – riconfermiamo, – non ha incomodato nessun avvocato nè ha speso un solo centesimo e la transazione venne amichevolmente trattata e conclusa direttamente dall'on. Giunta.

Prezzi carissimi del fossile per l'Officina Gas.

L'*Eco*, che per sole ragioni di polemica, ha asserito con la solita mala fede, che l'Amministrazione è stata inavveduta comperando i carboni a prezzi eccessivamente cari, venne da noi esplicitamente e replicatamente invitato a dirci cotesti prezzi.

Ma – come solito – l'*Eco* ha fatto orecchie da mercante e s' è guardato bene dal citare una sola cifra.

E noi ripetiamo: — fuori i prezzi!

Esattoria Comunale.

Riconfermiamo finalmente che l'aggiudicazione dell' esattoria alla signora Buffoni, venne fatta con la più assoluta rettezza.

Se l'*Eco* ha delle *rivelazioni* da fare, si decida una buona volta a farle....

E ci pare che basti!

" Che cosa ci sarà sotto? "

Ci permettiamo di segnalare ai redattori dell' *Eco*, — evidentemente troppo impegnati nella polemica « documentata » contro di noi, per leggere la *Lotta di classe*, — un articolo del foglio socialista, che è rimasto... senza risposta...

L'articolo — apparso nella *Lotta di classe* del giorno 9 corr. si intitola ***Preludi elettorali*** ed è un commento al discorso « allocuzione » dell' avv. Colombo.

L' avv. Colombo — *magna-pars* ufficiale del « chiesettismo » di cui l' *Eco* è l'organetto, vi è preso diseretamente in giro.

L'*Eco* non insorge e non protesta — « Che cosa ci sarà sotto »? Temono forse, anche essi le rivelazioni di quella « lingua lunga » che risponde al nome dell'avv. Buffoni, e, per sottrarsi alle quali abbiamo lodato la conferenza Buffoni? (vedi *Eco* del 16 corr.).

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta ordinaria la sera di mercoledì 3 giugno p. v. alle ore 21, nella propria aula, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

(In seduta pubblica)

1. — Conto morale e finanziario 1913 del Comune e dell'officina gas;
2. — Approvazione in seconda lettura delle modifiche al regolamento organico dei civici pompieri, deliberate nella seduta 16 aprile u. s.;
3. — Ratifica della delibera d' urgenza 12 maggio corr. della Giunta Municipale relativa al concorso per assunzione di tre maestre in soprannumero;
4. — Approvazione dell'elenco degli obbligati a fornire gli alloggi militari;
5. — Voto per il passaggio alla Provincia della strada intercomunale Gallarate-Malpensa;
6. — Storno di fondi del Bilancio 1914;
7. — La proposta di modifiche al regolamento per il personale salariato dell'acquedotto;
8. — Adesione all'istituzione in Milano di un'agenzia consorziale fra i Comuni esercenti direttamente il servizio delle pubbliche affissioni;
9. — Rettifica di confine con proprietà signora Alessandrina Piantanida De Fornera in Via Umberto I.;

(In seduta segreta)

10. Conferma stabile dell' impiegato Enrico Ferrando.

Alla associazione popolare.

Giovedì, 28 corrente, ebbe luogo alla sede dell'Associazione Popolare, con intervento di buon numero di soci, una prima adunanza per un prelimare scambio di idee sulle prossime elezioni amministrative e provinciali.

La discussione si aggirò esclusivamente sul tema delle elezioni amministrative in merito alle quali — riaffermati ancora una volta i caposaldi della democrazia, a cui è stata informata l'opera dell'amministrazione, — si procedette alla nomina di due commissioni: — per la compilazione della lista dei candidati e per lo studio di un programma diremo così *minimo* e cioè di immediata attuazione.

Si deliberò di rimandare alla prossima seduta ogni discussione in merito alle elezioni provinciali.

La conferenza Lucatelli al Broletto

Il collega Lucatelli, — il delizioso « Oronzo Marginati » del ***Travaso*** — è stato nostro ospite domenica 24 corr. per la conferenza ***Come ti erudisco il pupo***, che ha richiamato al Broletto un pubblico numeroso e sceltissimo.

Presentato dal Presidente della *Biblioteca Popolare*, sig. Giuseppe Macchi, che, con gentile pensiero, evocò la figura patriottica del padre del conferenziere, il collega Lucatelli parlò per circa un'ora con la *verve* che tutti gli riconoscono e fra la viva attenzione e la schietta ilarità dell'uditorio che lo interruppe e salutò alla fine con nutriti applausi.

Nel pubblico brillavano, in elegantissime *toilettes*, molte gentili signore e signorine. Ricordiamo la signora e signorina Calcaterra, la signora e signorina Croci, la signorina Pizzamiglio, la sig.ra Sacconaghi, la sig.na Fornara, la sig.ra e sig.na Pasta, la sig.ra e sig.na Ceriani, la sig.na Buffoni, la sig.ra e sig.na Bossi ed altre molte di cui ci sfugge il nome.

Notammo pure il cav. Farello, sotto-prefetto, il rag. Rinaldo Martegani, il cav. Emilio Sacconaghi, l' ing. Calcaterra, l' avv. Romualdo Puricelli, ecc.

Accompagnavano il collega Lucatelli oltre che il presidente della Biblioteca sig. G. Macchi, il sig. Adolfo Guidi e Cesare Milani, infaticabile e benemerito segretario del fiorente sodalizio.

L'opinione degli altri

Sulla crisi dell' Unione Impiegati e Commessi.

L' « Aristarco » della *Lotta di Classe* ha chiuso la sua lunga, critica invocando « il riconoscimento dei nostri diritti, purtroppo oggi conculcati!! ».

Ma si è guardato bene di dire, quali sono i diritti di noi soci nella nostra Unione e di dimostrare come questi diritti non furono « conculcati » con la *pretesa* regolare delibera dell' 8 aprile.

Si è anche guardato bene di riportare, di tale seduta, il risultato della votazione sull'ordine del giorno riguardante il femminismo e di comunicare ai suoi lettori come *sui 32 soci intervenuti alla seduta, solamente 7 od 11 (il numero non è stato bene accertato)* hanno dato voto favorevole!!

Nessuna magna eloquenza e nessun argomento forte e ponderato può far variare il risultato di tale votazione e tanto meno autorizzare il sig. Aristarco (che tutti conoscono sotto le sue mentite spoglie) a gridare contro la meschinità delle ragioni per cui fu fatta la protesta!!!

E non dica il sig. Aristarco che tale delibera (e quindi il principio votato) veniva subordinato a modifiche da apportarsi allo statuto; non dica questo perchè direbbe cosa falsa, come è... orpello il suo ostentato vivo interesse per il buon andamento della nostra Unione.

Pubblicando la premessa nota per debito di doverosa ospitalità, — senza entrare nell'esame delle circostanze di fatto a cui l'articolista si riferisce — dobbiamo però dichiarare che, coerentemente ai nostri principi, — d'altronde noti all'articolista e a quanti ci conoscono — non comprendiamo la fobia antifemminista da cui sembrano presi molti dei nostri amici dell'Unione impiegati e commessi.

Dawero noi non arriviamo a comprendere quali guai più o meno seri, più o meno gravi e irreparabili, minaccerebbero il fiorente sodalizio se domani le sue porte, ora chiuse a doppio catenaccio, si aprissero alle donne.

Diremo di più. Noi osiamo credere che lungi dal nuocere, l'elemento femminile, recherebbe anzi un non trascurabile contributo di energie nuove e fattive.

N. d. R.

Gravissimi provvedimenti a carico di un professore.

Riceviamo e pubblichiamo:

A proposito dei fatti gravi che si sarebbero verificati alla R. Scuola Tecnica di Gallarate ed addebitati al prof. Ugliani, sappiamo che, subito dopo gli energici provvedimenti di sospensione adottati immediatamente dall'Autorità Comunale, – (che provocarono le dimissioni dello stesso professore da insegnante della Scuola di Commercio) – questi le rassegnava anche al R. Provveditore da insegnante della R. Scuola Tecnica.

Ma il Ministero, informato dalle competenti Autorità, non accettava queste dimissioni. Invece, con decreto in corso, sospendeva l' insegnante dall' ufficio e dallo stipendio a datare dal 16 corr., ed inviava sul luogo l'Ispettore centrale prof. Ciro Trabalza per procedere ad una rigorosa inchiesta allo scopo di adottare provvedimenti più radicali.

Alla lodevole sollecitudine del Ministero, che ha il chiaro significato di una pronta e doverosa riparazione all'opinione pubblica Gallaratese ormai calmata, la cittadinanza si è vivamente compiacinta disponendosi ad attendere il giudizio sui dolorosi fatti col riserbo che la delicatezza del caso richiede.

SOTTOSCRIZIONE

per la Società Nazionale " Dante Alighieri „ – Comitato di Gallarate.

Oliva ing. comm. Domenico	L.	20.—
Mauri cav. uff. Rodolfo	»	20.—
Sacconaghi cav. Emilio	»	15.—
Macchi rag. cav. Enrico	»	15.—
Piceni avv. comm. Renato	»	15.—
Ranchet dott. cav. Carlo	»	15.—
Macchi Gagliardi Lina	»	5.—
Serafina e Giacinto Macchi	»	3.—
Calcaterra ing. Stefano	»	5.—
Foglia ing. Battista.	»	5.—
Boldi rag. Carlo	»	5.—
Gagliardi Paolo e Teresa	»	5.—
Totale	L.	128.—

Un'adunanza alla Scuola di Disegno

Domenica, 24 c. m. alle ore 10, ricevuti dall'ass. Carlo Borgomaneri e dal Direttore della Scuola, prof. Giovanni Salvagno, convocati in adunanza, convennero per la prima volta i Sigg. Membri della Comm. Tecnica, Signori Leone Michaud, 'Annibale Menin, Innocente Riganti, Umberto Torta, Giuseppe Guenzani, Giovanni Bossi, Angelo Cozzi, Pietro Girola, Mario Buffoni e Cosimo Sacconaghi membro del Consiglio Amministrativo.

Accompagnavano il Signor Michau il Sig. Valsecchi consigliere delegato della Ditta Reina di Jersgo, il quale dimostrò un vivo interessamento nell' ispezione fatta nelle diverse classi.

La Comm. visitò unitutto le varie sezioni in cui è suddivisa la scuola, prendendo conoscenza dei professori coi quali si congratulò dopo aver constatato i buoni risultati del loro insegnamento.

Visitarono poi la scuola di Tessitura, i locali della scuola Tecnica e l' ordinato Museo di merceologia dell'Istit. Commer. dimostrando la loro soddisfazione pel buon ordinamento e compiacendosi per l'opera spiegata dall'amministrazione Comunale.

In seguito, riunitisi nella sala della Direzione della Scuola di disegno, il Sig. Carlo Borgomaneri, assunta la presidenza ed aperta la seduta, scusò l'assenza del Sindaco, dell'assessore alla P. I. Comm. avv. Renato Piceni e dell'ass. Geom. Carlo Moroni.

Ringrazia gli intervenuti i quali vollero accettare l'onorifico incarico di coadiuvare l'amministrazione della scuola ed il direttore a pro di questa istituzione che nel volger di pochi anni ha dato frutti tali da convincere del suo buon andamento e da farla ritenere veramente utile e necessaria agli operai di questa nostra industre plaga.

Ha parole di elogio per il prof. Giovanni Salvagno e per i signori Mario Buffoni, Cosimo Sacconaghi, Angelo Cozzi i quali contribuirono, sia con l'insegnamento, sia coi loro assennati consigli all' istruzione degli alunni ed all'incremento della scuola.

Fa quindi dare letture del nuovo regolamento, soffermandosi specialmente all'art. 6 sulle mansioni spettanti alla commissione tecnica.

Il prof. Salvagno accenna all'ordinamento didattico della scuola e presenta ai singoli membri delle diverse sezioni i programmi d'insegnamento che, studiati e discussi in una prossima seduta, andranno in vigore nel nuovo anno scolastico.

x

Mercato della foglia moro-gelsi. — Togliamo dal manifesto pubblicato dalla on. Giunta, in merito al mercato della foglia moro-gelsi le seguenti tariffe:

a) Per ogni gerla, copertone, corbone od altro involto inferiore al peso di un quintale cent. 30, di cui 20 a carico del venditore e 10 a carico del compratore;

b) Per ogni quintale in più cent. 20 di cui 10 a carico del venditore e 10 del compratore.

Per la tariffa del plateatico e pesatura, rimane fissa quella in vigore sotto

il n. 1 lettera *e*; sotto il n. 2 lettera *a* e *c*; n. 3 lettera *a* di cui al regolamento sul mercato 30 agosto 1894 e cioè:

N. 1 lettera *e*) - Diritto di plateatico per la foglia sparsa sul terreno e raccolta nei sacchi, gerle, involti o simili per mq. cent. 3.

N. 2 lettera *a*) - Diritto di plateatico e di pesatura compreso il bollo per quitanza e la verificazione della tara dei carri di foglia gelsi cent. 50.

Lettera *c*) - Semplice diritto di plateatico, quando non si faccia la pesatura cent. 25.

N. 3 lettera *a*) - Per ogni pesata con la pesa a mano indipendentemenie dal diritto di teratico e fino a kg. 180 cent. 10.

Una Commissione appositamente nominata giudicherà inappellabilmente nelle controversie che saranno per sorgere fra i compratori e rivenditori. Il mercato della foglia moro-gelsi s'intenderà regolarmente aperto col giorno di *Martedì 2 Giugno 1914.*

X

Circolo Cacciatori. — Il Consiglio Direttivo, del Circolo Cacciatori ha deliberato di indire una *Grande Gara Bocciofila* la quale principierà l'8 Giugno sera, nominando all'uopo un Comitato organizzatore.

Quei soci che intendessero prendervi parte, sono invitati a volersi prenotare presso il Segretario, non più tardi del 5 Giugno p. v., versando contemporaneamente L. 2. per tassa d'iscrizione.

Fanno parte del Comitato organizzatore i signori: Bossi cav. Giovanni, *presidente* - Maino cav. Antonio, *vice-presidente* - Manlio Sacconaghi, *Segretario* Mariani Giov. Battista, Ruggeri Renato, Bellora Giacomo, *membri.*

X

Formazione della nuova Lista Elettorale Amministrativa per l'anno 1914. — Il Sindaco comunica che sono depositati presso questa segreteria Municipale e lo saranno da oggi a tutto il 31 corrente mese, la Lista Generale degli Elettori Amministrativi per l'anno 1914 ed i relativi Elenchi, terzo, quarto e quinto approvati dalla Commissione Elettorale Provinciale.

Chi volesse impugnare le decisioni della suddetta Commissione può fare ricorso alla Corte d'Appello, nei termini e nei modi stabiliti dagli articoli 47 e 48 del citato Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale.

Comunica inoltre che, presso la Segreteria del Comune e fino al 31 maggio corrente, a visione di qualunque cittadino trovasi depositata la nuova Lista permanente Amministativa compilata dalla Commissione Elettorale Comunale.

Commissione Provinciale di Assistenza e beneficenza pubblica.

Udienza del 22 Maggio 1914

1. — Castellanza — Asilo — Aumento stipendio alle suore - (Approva).
2. — Arsago — O. P. Poneri - Cancellazione d'ipoteca prestata da Carnelio Paolo a garanzia fitto stabili - (Approva).
3. — Cassano Magnago — Ospedale S. Andrea — Regolamento Amministrativo interno - (Approva).
4. — Cassano Magnago — Ospedale S. Andrea — Diaria pei ricoverati d'autorità 1914-915 - (Approva).
5. — Legnano — Asilo — Impiego di L. 10 mila della donazione Bourne di obbligazione ferrovie meridionali - (Approva).

Giunta Provinciale Amministrativa di Milano.

Seduta del 27 Maggio 1914.

1. — Legnano — N. 26 ricorsi per tassa di famiglia - (Decide).
2. — Cavaria — Prestito con la Cassa DD. PP. per il Cimitero - (Autorizza).

DALL'ALTO MILANESE

CASORATE SEMPIONE

A proposito dei rabbiosetti sfoghi del locale corrispondente dell'*Eco* intorno alla nota, famigratissima deliberazione riguardante le nostre scuole, ci piace segnalare il seguente articolo che riportiamo testualmente dal *Corriere delle Maestre*, l'autorevole giornale didattico diretto dal prof. Guido Fabiani.

Il parere del Consiglio di Stato è nullo.

« .... il famoso parere del Consiglio di di Stato (con cui sentenziava che anche ai comuni conservanti le autonomie spettassero i benefizi finanziari stabiliti dalla legge per le scuole nuove, aperte dopo il 4 giugno 1911, dai comuni avocati alla provincia) il famoso parere diciamo, che avrebbe annullato, negli effetti, lo spirito e la lettera della legge 4 giugno 1911 — è un parere viziato di nullità formale, e come tale *nullo e non accettabile da nessun Ministero.*

La notizia, che confermiamo, è di straordinaria importanza per questo fatto: che fondandosi su quel parere, s'era ripresa in questi giorni l'agitazione per indurre il maggior numero possibile di comuni a chiedere l'autonomia. Si disse loro infatti: Vedete? Il Consiglio di Stato ha deciso che l'articolo 16 debba essere interpretato a tutto vostro favore: - voi potete chiedere l'autonomia, certi, certissimi che non ispenderete un quattrino di più di quanto avete speso fin'ora, poichè le spese maggiori per nuove scuole che occorressero in avvenire, e per quant'altro si riferisce all'istruzione, saranno totalmente a carico dello Stato.

Se non che la luce è venuta a scombussolare un pochino gli adoratori del potere dei comuni sulle scuole, e se essi resteranno un po' male, a noi, in verità, non rincrescerà molto.

Ora viene il bello. Ecco come sono andate le cose: - Il Consiglio di Stato a sezioni riunite si shierò in due correnti: l'una contraria l'altra favorevole alla predetta interpretazione dell'articolo 16. Queste due correnti motivarono il loro parere, ciascuna con una relazione. Ciò avvenne il 22 gennaio. Venuti alla votazione alla fine di febbraio, la relazione favorevole alle aspirazioni... politico-finanziarie dei comuni autonomi e dei loro paraninfi, ebbe il sopravvento. E fu detta Relazione della maggioranza.

Ma perchè lo ebbe? Per una dimenticanza... procedurale.

Si dimentico infatti che per l'art. 7 della legge sul consiglio di Stato, i Consiglieri aventi il titolo e l'ufficio di *Referendari* non possono prender parte alle votazioni, non hanno cioè voto *deliberativo*, salvo il caso che nell'adunanza plenaria non sia possibile raggiungere il numero della metà più uno dei Consiglieri aventi diritto al voto. *Questo caso non si verificava.*

I *Referendari* presenti erano *sette* e tutti e sette non *sottanto votarono, ma votarono in favore della tesi comunale.*

Tolti questi sette voti, illegali, e perciò nulli nella votazione, la relazione cosidetta di maggioranza riportò in realtà minor numero di voti che quella cosidetta di minoranza la quale perciò diventa nè più nè meno che relazione di maggioranza.

Queste nostre informazioni, che abbiamo da fonte sicura, mutano di punto in bianco le rosee speranze degli autonomisti e spiegano come fino ad ora il ministero attuale non abbia — ad onta di certe correnti che ha nel suo seno — fatto proprio il parere che noi abbiamo integralmente pubblicato nel numero 15. Ed è a ritenersi per certo che non lo adotterà. Inutile dire che siamo lieti della notizia che possiamo dare, poichè se il parere del Consiglio di Stato fosse stato legale e il Ministero attuale l'avesse accettato, a parte l'onere finanziario gravissimo che ne sarebbe derivato allo Stato, la legge 4 giugno 1911 sarebbe stata, distrutta nei suoi effetti proprio in quella parte che costituisce la sua caratteristica maggiore. »

A mo' di conclusione non possiamo ammettere che l'on. Cornaggia fosse all'oscuro di quanto abbiamo sopra riportato dal momenta che egli stesso ebbe a riferire che l'importante questione sarà nuovamente portata in Senato con un'interpellanza del Senatore Gavezzi. Ebbero quindi buon naso quei pochi consiglieri che accettarono con beneficio d'inventario le affermazioni del suddetto onorevole astenendosi dal voto. È però deplorevole che argomenti di tale importanza siano trattati dal Consiglio Comunale con tanta superficialità in modo di compromettere vitali interessi cittadini. Osiamo sperare che almeno in seconda lettura l'importante e scottante argomento venga esaurientemente approfondito e discusso. »

Che ne pare all'indignatissimo corrispondente dell'*Eco*?

SOMMA LOMBARDO

Le grandi Gare commemorative del decennio di fondazione della Societa di Tiro a Segno.

Oggi, domenica e lunedì avranno luogo le importanti gare di Tiro a Segno Nazionale indette da questo Sodalizio a solennizzare il decennio di propria fondazione. La simpatica festa promette di riuscire veramente degna e interessante per la dovizia dei premi assegnati alle varie categorie, e per l'oculato e saggio concetto informativo che ha presieduto alla preparazione del programma.

Fra i premi migliori esposti nelle vetrine della Farmacia Maggi in Piazza Maggiore, ci piace ricordare la preziosa coppa di argento massiccio, a sbalzo, artistico lavoro della Gioielleria Besnati e Beltrami, dono del Presidente cav. uff. Gerolamo Dolci; la grande medaglia d'oro dono di Sua Maestà il Re, le grandi medaglie d'oro del Municipio di Somma Lombardo, della Deputazione Provinciale, delle Società di Busto Arsizio e di Saronno, del Sig. Ercole Mattai del Moro; le grandi coppe artistiche dello stesso Sig. Mattai del Moro della Società di Tiro a Segno di Legnano, del cav. Arturo Mosterts, del Vice Presidente dott. Carlo Branca, i doni artistici del Consigliere Provinciale Bellini, del cav. Porro, del Sindaco di Mezzana cav. ing. prof. Vito Binaghi, dei Signori Rossini Enrico, Silvio d'Amici, comm. Ermanno Mosterts, Duca Uberto Visconti di Modrone ecc... ecc... L'apertura della Gara avrà luogo alle ore 10 al Poligono con intervento delle autorità civili e militari; seguirà una colazione campestre e la gara si protrarrà fino alle ore 18 di sabato per riprendere nella domenica e nel lunedì con orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Semp. Tip. Moderna - Ploshie, Piccinelli & C.

Ogni figura, un fatto

Come si conosce un'affezione renale?

Vi siete mai provati a conservare l'urina emessa al mattino nell'avvanzarvi? Se dopo un riposo di 24 ore vi scorgete un sedimento, vi è d'uopo concludere che i vostri reni non funzionano regolarmente e non dovete indugiare nel prendere le Pillole Foster per i Reni. Esse puliscono e regolano i reni come i lassativi ordinari regolano l'intestino: sono garantite prive di ingredienti velenosi o di droghe pericoloso, ristabiliscono prontamente e durevolmente una regolare azione dei reni.

I tediosi e accascianti dolori alla schiena indicano ancor essi un disordine renale: come pure i dolori reumatici, le gonfiezze dropiche al disotto degli occhi e nelle caviglie, la renella l'attività eccessiva della vescica o il fastidio nel vuotarla. Tutti questi sintomi sono gravi, poichè le malattie renali sono le più fatali fra tutte (eccettuata l'etisia).

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e del den

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CAOS IL RE DEI PREPARATI

per lucidare e pulire tutti i metalli

CAOS Co: Via Meravigli, 10

MILANO

Forte sconto ai Rivenditori - Campioni Gratis

Gravidanze incomode, pericolose, evitansi leggendo « Neomalthusianismo pratico » della dottoressa Ettorina Checchi, libro altamente scientifico, suggestivamente illustrato. Lire 3. Istituto Editoriale Pensiero Firenze.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero

FERRO-CHINA

non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

VOLETE LA SALUTE??

Domandate sempre

FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assolute nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policliniec Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore,* ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazione a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Visdella Zecca, 37, Milano.

PER LA PUBBLICITA'

SULLE

Ferrovie, Tramvie

ELETTRICHE VARESINE

Rivolgersi alla Ditta

A. Geiger

Galleria Vittorio Emanuele, 26

MILANO

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente col fabbricatori.

Ingegneri!

Disegnatori!

Studenti!

Nuovo tavolo da disegno smontabile

per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85

oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3

MILANO

presso la Ditta A. GEIGER

PER LA PUBBLICITA'

SUL

"GIORNALE UNIONE"

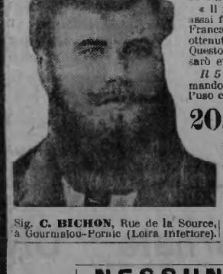
come per tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Casa Principale di Pubblicità

A. GEIGER

Varese Via Garoni 12 Telef. 1.20 - Milano Gall. V. E. - Via U. Foscolo 3 Tel. 11.15.

Intra - Pavia - Roma Parigi - Londra.

Questa Capigliatura in 36 Giorni!



Sig. **C. BICHON**, Rue de la Source, à Gourmelon-Forale (Loira Inferiore).

Non conosco il Sig. Bichon nè ebbi mai occasione di vederlo. Senza alcuna causa apparente i suoi capelli si erano diradati al punto che il cuoio capelluto appariva poco a poco denudato. Il 31 Maggio egli faceva un timido esperimento col mio Succo, Il 6 Luglio incominciava una cura seria col suoro N. 2 ed il 28 Agosto mi scriveva spontaneamente quanto segue:

« Il flacone N. 2 è terminato ed i miei capelli sono ricresciuti assai folti. A vederli nessuno direbbe che siano stati così radi. Francamente non credevo che impiegando il vostro Succo avrei ottenuto un risultato così brillante in così breve spazio di tempo. Questo risultato oltrepassa tutte le mie speranze e perciò ve ne sarò eternamente riconoscente. »

Il 5 Settembre poi scriveva ancora: « Con molto piacere vi mando la mia fotografia che mi avete chiesta e potrete farne l'uso che vorrete in prova dell'efficacia del vostro Succo. »

20.000 CERTIFICATI SIMILI

AUTENTICI, INDISCUTIBILI, *con nome ed indirizzo, trovansi a disposizione di chi desideri consultarli, nel mio laboratorio.*

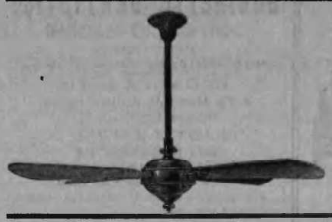
Io do 100.000 lire

in qualunque momento a chi mi proverà che il mio celebre Succo capillare non arresta la caduta dei capelli in 8 giorni e non li fa ricrescere ai ogni età nella loro tinta primitiva, qualunque sia la gravità e l'anzianità del male cui erano colpiti.

NESSUN INSUCCESSO!

PER RICEVERE GRATIS in busta chiusa il rinsuanto del metodo scrivere al

Laboratorio OLBE', 22, Rue des Martyrs, Sezione 812 Paris.



ERCOLE MARELLI & C. - Milano

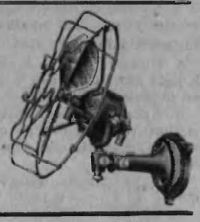
Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina

Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro



La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

ARRICCHITEVI

Il momento è opportuno, la vincita del **terno 5, 10, 66**, ottenuto con studii sul mio metodo, sulla Ruota di Napoli al 9 Maggio è stata la più grande soddisfazione. Tutti hanno vinto questo **Terno secco** da me annunziato, e tutti ne hanno tratto **la fortuna la ricchezza** tanto desiderata. Sono dunque riuscito **veramente** a trovare il modo come vincere un altro **Terno** al 6 giugno a Napoli.

Arricchitevi tutti, o giocatori, da ora innanzi con una minima spesa, giacchè io mostrerò a voi per questo terno il più sincero disinteresse. Acquistate tutti il mio **Terno certo** per il 6 Giugno a Napoli, e sarete sicuri di veder finalmente riuscito il vostro desiderio. La richiesta deve indirizzarsi con vaglia di soli centesimi 60 al Signor **Ferdinando Marenno**, Via Solimene, 89, (Vomero) **Napoli**.

IL REGOLO CALCOLATORE

nel taschino del gilet

Recente regolo calcolatore in forma di orologio dello spessore di soli 6 m/m., e perciò comodamente tascabile.

Prezzo L. 16 **(compreso il bellissimo astuccio di pelle)**

DESCRIZIONE:

Le scale circondate d'un cerchio metallico, sono coperte da una ***chiarissima e trasparente piastra di celluloide***, munita di una riga (indice) radiale. Le scale A e B si fanno scorrere a mezzo di due bottoni metallici, esistenti su ambo le parti del regolo, come risulta dalla riproduzione laterale, e che durante l'operazione si tengono colle punte del pollice e indice.

Le scale sono fatte su piastre inargentate con iscrizione in nero.

Vantaggi di questi calcolatori

Essi uniscono i vantaggi d'un regolatore con quelli d'una tabella da calcoli. Mercè la loro forma circolare, vi si può leggere continuamente senza interruzione. Per la maggior parte dei calcoli occorre una sola graduazione.

Dopo la fissazione di due numeri per una data proporzione, tutti i numeri soprastanti formano una proporzione continua ed identica.

Le scale per le proporzioni inverse sono l'una annessa all'altra, e possono adoperarsi per i calcoli, senza lo scorsoio.

Col Calcolatore Circolare

si possono fare i seguenti calcoli:

Moltiplicazioni, divisioni, proporzioni, elevazioni a potenza, estrazioni di radici, logaritmi, calcoli di superficie, ecc.

Rappresentante Generale per l'Italia:

ALESSANDRO GEIGER

MILANO, Galleria Vittorio Emanule, 26 – Ugo Foscolo, 3

VARESE, Via Garoni, 12

VENDESI

Casa d'affitto con botteghe, centro Gallarate.

Per trattative rivolgersi notaio Mario Busto Arsizio Piazza Garibaldi N. 1.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

SMALTO EXCELSIOR

INSUPERABILE

SALVADE' & C.

FABBRICA DI SMALTI e VERNICI GENOVA

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNACH **LA VICTORIA**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Inviate

L. 1,75

alla Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni

e riceverete un

QUADRO SPLENDIDO

con paesaggi o immagini

VENDETTA COMICA

Immerso in un profondo ed aspro duolo
Malediva l'amante una vendetta.
Sopra quella che ha avuto il pensier solo
Di mancare alla fe ch'egli rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo
E sulla strada pubblica l'aspetta,
E armato d'un flacone di vitriolo
Gran parte sulla faccia gliene getta.

A quel tiro birbone la donnina
Sorride e la nulla affatto si scompone
Perchè sente l'odor della Chinina.

Di bottiglia sbaglia l'irato amante,
E tenendo Chinina di Migone
Fe' barbuta la donna in un istante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e sodd. sfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. Milano, Via Cerbi (Passaggio Centrale, 2).

Per la Réclame sul Giornale " UNIONE „ e su tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Ditta A. Geiger - Varese, Via Garoni, 12